

Centrale a gas Residenti contro Presentato il ricorso

IL PRIMO nome è quello di Luciana Giovannetti. Seguono altre diciannove firme nel ricorso al Tar presentato dai residenti contro il progetto della centrale elettrica a gas metano Repower a Bottegone. Come già annunciato i cittadini sono passati alle vie legali per chiedere l'annullamento previa sospensione della delibera della giunta regionale 1144 del dicembre 2012 che ha stabilito la compatibilità ambientale della centrale progettata dalla società svizzera. Numerosi, nel ricorso presentato dal comitato da sempre battagliero, i punti contestati, a cominciare dal protocollo d'intesa del luglio 2010 che ha dato il via all'operazione e che viene ritenuto «illegittimo». In altri punti del ricorso si contestano, fra gli altri, la mancata imparzialità dell'autorità competente a decidere la violazione dell'applicazione dei termini del procedimento di valutazione di impatto ambientale, eccesso di potere per carenza della parte istruttoria e «travisamento dei fatti». I cittadini tirano poi in ballo anche la mancata valutazione degli effetti cumulativi derivanti dalla prevista realizzazione della terza corsia autostradale. Con il ricorso, i residenti cercano di convincere il Tribunale amministrativo regionale di Firenze di impedire l'apertura della centrale a tutela del diritto alla salute, che a loro dire risulterebbe compromesso a causa dell'inquinamento di aria e acqua derivante dalle attività produttive previste nell'ex area Radicifil.